

6396

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: TORNA A NAPOLI ( *Simme e Napule paisa'* )
 Metraggio } dichiarato  
 accertato 2177

Marca: CENTRAL FILM

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: DOMENICO GAMBINO

Attori Princ. P. BARBARA, V. DUSSÉ

Francisco Narvasi, arrivato in Italia con le truppe alleate, conosce a Napoli Lucia, in seguito ad un incidente. Tra essi nasce un idillio malvisto da donna Giovanna, proprietaria di un locale, che vede in pericolo i suoi progetti di sposare suo figlio Vincenzino con Lucia. L'idillio dei due giovani si avvia a risolversi ad un matrimonio. Essi hanno due alleati Vito un travatello, che Francisco ha adottato e Jachy sergente pilota nordamericano.

La guerra é finita, Francisco deve partire, ma egli promette a Lucia che ritorna per sposarla, intanto le scrive e le invia un disco con incisa una canzone cantata da lui e che piace tanto a Lucia. Arrivate in Brasile, Francisco annuncia a suo padre Domingo che intende sposare una fanciulla conosciuta a Napoli, il padre acconsente, ma nell'udire il nome della ragazza non vuole piu', perche' dice che il padre della ragazza uccise suo fratello Gennaro. Francisco non vuole sentire ragioni e parte per New York per confidarsi con Jachy. Egli consiglia a Francisco di domandare spiegazioni a Lucia ed il giovane incide un disco che le invia. Lucia nel ricevere il disco é felice credendo che sia la canzone promessa, ma nell'udire i rimproveri di Francisco, piange pensando che tutto finira'.

Invece Francisco le spedisce una lettera dove dice che arrivera' a Napoli per sposarla senza il consenso del padre. Ma donna Giovanna che la riceve la falsifica scrivendo che egli ora non puo' piu' sposarla e che la liberi dalla sua promessa.

Nel frattempo, il padre di Lucia esce dal carcere in seguito ad una amnistia e le due donne sono felici, progettano di andare nella chiesetta di Pagano, la madre di Lucia la madre di Lucia per ringraziare la Madonna della grazia ricevuta e gli altri per chiedere ognuno una grazia diversa, con loro sono donna Giovanna, Vincenzino e il marito. Intanto Francisco arriva a Napoli dai vicini é informato che tutti sono andati a Pagano. Allora anche Francisco decide di andare.

Il padre di Francisco parte in aereo per raggiungere il figlio ed impedirgli di sposare Lucia, ma arrivato anche lui a Pagano si trova davanti

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso - **7 SET 1949** - sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, e non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, li

10 DIC. 1949

 P. de Piro  
 P. de Piro  
 P. de Piro

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

ai due giovani che spiegato l'equivoco si sono rappacificati, e trovandosi anche davanti a l'asquale il padre di Lucia, ridotto ad uno scheletro umano, pentito e umiliato, non ha piu' il coraggio di opporsi e gli stende la mano perdonandogli mentre Francisco e Lucia fra la commozione generale si baciano.

( F I L M M U T I )

DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA

Il film è un capolavoro di arte cinematografica, che ha saputo tradurre in immagini e suoni una storia di grande interesse umano. La regia è impeccabile, le scene sono ben ritmate e i dialoghi sono ben scritti. L'interpretazione è di alto livello, in particolare per quanto riguarda i protagonisti. Il film è un'opera di grande valore artistico e culturale, che merita di essere vista e di essere discussa. È un'opera che ha saputo toccare il cuore di un'intera nazione e che ha lasciato un'impronta indelebile nella memoria collettiva. È un'opera che ha saputo rappresentare un'epoca e un'emozione, che ha saputo raccontare una storia di amore, di sacrificio e di riscatto. È un'opera che ha saputo unire in un'unica visione due mondi che sembravano separati, e che ha saputo farci riflettere su noi stessi e sul mondo che ci circonda. È un'opera che ha saputo dare un senso a una vita, e che ha saputo farci capire che la vita è un viaggio, che è un cammino, che è una ricerca. È un'opera che ha saputo farci sentire che siamo parte di un'intera umanità, e che siamo destinati a una grande avventura. È un'opera che ha saputo farci capire che la vita è un dono, che è un privilegio, che è una responsabilità. È un'opera che ha saputo farci sentire che siamo vivi, che siamo liberi, che siamo felici. È un'opera che ha saputo farci capire che la vita è un sogno, che è una speranza, che è una fede. È un'opera che ha saputo farci sentire che siamo parte di un'intera umanità, e che siamo destinati a una grande avventura. È un'opera che ha saputo farci capire che la vita è un dono, che è un privilegio, che è una responsabilità. È un'opera che ha saputo farci sentire che siamo vivi, che siamo liberi, che siamo felici. È un'opera che ha saputo farci capire che la vita è un sogno, che è una speranza, che è una fede.